

# Preghiera per la Domenica di Pentecoste

31 maggio 2020

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Invocazione allo Spirito Santo

*Discendi, Santo Spirito,  
le nostre menti illumina;  
del ciel la grazia accordaci  
tu, Creator degli uomini.*

*I sette doni mandaci,  
onnipotente Spirito;  
le nostre labbra trepide  
in te sapienza attingano.*

*Dal male tu ci libera,  
serena pace affrettaci;  
con te vogliamo vincere  
ogni mortal pericolo.*

*Chiamato sei Paraclito  
e dono dell'Altissimo;  
sorgente limpidissima,  
d'amore fiamma vivida.*

*I nostri sensi illumina,  
fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima  
nei nostri corpi deboli.*

*Il Padre tu rivelaci  
e il Figlio, l'Unigenito;  
per sempre tutti credano  
in te, divino Spirito. Amen.*

## Atto penitenziale

**V.** Tu, Figlio di Dio, che sei venuto a fare di noi una sola famiglia: Kyrie, eleison.

**R.** Kyrie, eleison.

**V.** Tu, Signore e Salvatore, che ci doni il tuo Spirito per camminare nel mondo come tuoi discepoli:  
Kyrie, eleison.

**R.** Kyrie, eleison.

**V.** Tu, Vita e Luce dei credenti, che sei il fondamento della nostra fede: Kyrie, eleison.

**R.** Kyrie, eleison.

Abbi misericordia di noi, Signore, perdona i nostri peccati e guidaci alla vita eterna.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Preghiera iniziale

O Dio, che hai mandato ai tuoi discepoli il fuoco dello Spirito Santo Paraclito, effusione ardente della tua vita d'amore, da' alla Chiesa di rinsaldarsi nell'unità della fede e, serbandosi costante nella carità, di perseverare e di crescere nelle opere di giustizia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Letture

Letture degli Atti degli Apostoli

*Atti 2,1-11*

<sup>1</sup> Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.

<sup>2</sup> Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. <sup>3</sup> Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, <sup>4</sup> e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

<sup>5</sup> Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. <sup>6</sup> A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

<sup>7</sup> Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? <sup>8</sup> E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? <sup>9</sup> Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, <sup>10</sup> della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, <sup>11</sup> Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio.

*R. Rendiamo grazie a Dio.*

### Salmo

*Sal 103 (104)*

*R. Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.*

Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Quante sono le tue opere, Signore!  
La terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore.

## Epistola

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1Cor 12,1-11

<sup>1</sup> Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza. <sup>2</sup> Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. <sup>3</sup> Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

<sup>4</sup> Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; <sup>5</sup> vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; <sup>6</sup> vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. <sup>7</sup> A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: <sup>8</sup> a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; <sup>9</sup> a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; <sup>10</sup> a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. <sup>11</sup> Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

## Acclamazione al Vangelo

*Alleluia.*

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

*Alleluia.*

## Vangelo

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

Giovanni 14,15-20

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>15</sup> «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; <sup>16</sup> e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, <sup>17</sup> lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. <sup>18</sup> Non vi lascerò orfani: verrò da voi. <sup>19</sup> Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. <sup>20</sup> In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

Parola del Signore.

**R.** Lode a te, o Cristo.

## Per la riflessione

Viviamo in un mondo in cui la diversità crea problema e il diverso – l'altro – ci fa paura. Abbiamo paura di chi non ha la nostra stessa cultura, siamo diffidenti verso chi proviene da terre e paesi diversi dal nostro, non siamo molto propensi a comprendere la lingua dell'altro, dello straniero e siamo sospettosi nei riguardi di chi ha una religione, un pensiero, un modo di vivere che non rispecchia le nostre tradizioni e i nostri costumi.

La tentazione di dire: "Noi prima di tutto, gli altri non ci interessano, stiano lontani o si arrangino" è davvero forte. E lo può diventare ancora di più in questo tempo in cui l'emergenza per la pandemia e le sue conseguenze alimentano la diffidenza verso l'altro, e non solo l'attenzione e la cura.

Oggi, nel cinquantesimo giorno di Pasqua – questo infatti è il significato del termine Pentecoste – siamo invitati ad accogliere lo Spirito di Gesù Risorto e a ragionare con categorie diverse da quelle che il mondo ci propone.

La festa di Pentecoste non è altro dall'evento della Pasqua, che abbiamo celebrato per cinquanta giorni e che ricordiamo ogni domenica. Semplicemente annuncia che la Pasqua di Gesù è per tutti gli uomini, è un evento che tocca la vita di ciascuno di noi, di ogni uomo e di ogni donna in qualsiasi luogo o tempo gli capiti di vivere.

Ce lo ha rivelato in modo esplicito il racconto degli *Atti degli Apostoli*, con la descrizione di ciò che avvenne in quel primo giorno di Pentecoste, a cinquanta giorni dagli eventi della Pasqua di Gesù. In quel momento, tutto è diventato completamente nuovo.

Utilizzando le stesse immagini che il libro dell'Esodo usa per descrivere il dono della Legge di Dio fatta al popolo di Israele sul monte Sinai, durante il cammino di liberazione verso la terra della promessa, Luca allarga gli orizzonti e annuncia che quel fuoco e quel vento divino che è il dono dello Spirito è destinato a tutti gli uomini, in ogni angolo della terra.

Tutti possono ascoltare la voce di Dio e riescono così a parlare e a comprendere le lingue degli uomini. Ecco, allora, che le differenze non diventano più motivo di diffidenza e di incomprensione, ma ricchezza per potersi incontrare e per capirsi nella propria diversità, vivendo il dono della comunione.

Quello che vale nei rapporti tra gli uomini e le nazioni, Paolo, scrivendo la sua *Prima lettera ai Corinti*, lo afferma anche per la comunità cristiana.

I doni e i carismi dello Spirito sono diversissimi, ma non bisogna mai dimenticare che sono doni "particolari" e che servono "per il bene comune".

Se sono doni "particolari" vuol dire che nessun carisma è onnicomprensivo e tutti hanno bisogno della ricchezza e della diversità dell'altro.

E se sono "al servizio del bene comune" allora nessuno può utilizzare il proprio carisma per mettere sé stesso al primo posto o per distinguersi dagli altri.

Quando immaginiamo di essere migliori degli altri, così come quando riteniamo di bastare solo a noi stessi e di pensare anzitutto a noi stessi, allora andiamo contro alla voce dello Spirito e alla sua azione che ancora opera in noi.

Nel giorno della Pentecoste siamo dunque chiamati a compiere un serio esame di coscienza per vedere se i nostri atteggiamenti sono davvero secondo lo Spirito.

Questo Spirito, ovviamente, non è quello che possiamo creare noi, a nostra immagine e somiglianza, costruendo un cristianesimo a nostro uso e consumo e giustificando così ogni nostra scelta di vita.

È, invece, lo Spirito del Padre, lo Spirito che proviene da Dio, e che Gesù ci ha inviato attraverso il dono della sua vita, la sua Pasqua, perché nessun uomo possa mai più sentirsi orfano di Dio.

Secondo le parole di Gesù, riportate nella pagina del *Vangelo secondo Giovanni*, questo Spirito è "un altro Paraclito", cioè un altro "chiamato vicino" ("avvocato"), per difenderci da una idea sbagliata di Dio, davanti al male del mondo, e da un comportamento errato nei riguardi del fratello che ci sta accanto.

Il primo "Paraclito" è Gesù stesso, colui che ci ha rivelato il vero volto di Dio e dell'uomo. Lo Spirito è "un altro Paraclito", colui che ci sta vicino nel tempo della assenza di Gesù o, se vogliamo, della sua nuova presenza tra noi.

Questo Spirito, sempre secondo le parole di Gesù, “rimane *con* noi per sempre”, “rimane *presso* di noi” e “sarà *in* noi”. È un crescendo di amicizia, di intimità e di comunione quello che Gesù descrive con queste parole.

Lo Spirito di Gesù ci è amico, dimora *con* noi (*metà*); lo Spirito di Gesù è intimo a noi stessi, rimane *presso* di noi (*parà*); lo Spirito di Gesù è *in* noi (*én*) e noi tutti siamo abitati dalla forza dello Spirito.

È con questa certezza che continuiamo a vivere il dono dell’Eucaristia, la Pasqua di Gesù, chiedendo al Signore che apra il nostro cuore all’azione dello Spirito.

Anche in tempi difficili – e quando mai non lo sono? – saremo così in grado di non sentirci orfani di Dio per la sua assenza e, allo stesso tempo, non correremo il pericolo di rendere qualcun altro orfano di Dio, privandolo della gioia di riconoscersi suo figlio, sempre, come lo è Gesù.

### **Preghiera universale**

Per la Chiesa, diffusa su tutta la terra e in cammino verso la gioia del Regno, ti preghiamo.

*R. Manda il tuo Spirito, Signore.*

Per la società civile e per quanti sono a servizio del bene comune, ti preghiamo.

*R. Manda il tuo Spirito, Signore.*

Per le famiglie, chiamate ad essere scuola di vita e di testimonianza per le nuove generazioni, ti preghiamo.

*R. Manda il tuo Spirito, Signore.*

Per i nostri fratelli che soffrono, perché la loro tristezza possa essere trasformata nella gioia che nessuno potrà togliere, ti preghiamo.

*R. Manda il tuo Spirito, Signore.*

Per tutti i defunti, perché con la forza dello Spirito possano entrare nella pienezza della vita, ti preghiamo.

*R. Manda il tuo Spirito, Signore.*

### **Preghiera conclusiva**

O Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste; fa’ che i popoli dispersi si raccolgano e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

*Amen.*

### **Preghiera del Signore**

Il Signore risorto, che ci dona il suo Spirito, ancora ci insegna a pregare:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

### **Invocazione a Maria**

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia:  
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia.  
Gioisci ed esulta, Vergine Maria, alleluia.  
Perché veramente il Signore è risorto, alleluia.